SCHEDA DI SICUREZZA

ai sensi della versione modificata del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) articolo 31, allegato II

TCD Alcohol DM
11630

Versione / Revisione	1	**Data di revisione**	13-ott-2026
Sostituisce la versione	-	**Data dell'edizione**	13-ott-2026

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza o preparato **TCD Alcohol DM**

Nome Chimico	Tricyclodecanedimethanol / Octahydro-4,7-methano-1H-indenedimethanol
No. CAS	26896-48-0 / 26160-83-8
CE N.	248-096-5 / 247-488-3
Numero di registrazione (REACh)	01-2119615403-50

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	Sostanza intermedia isolata trasportata (1907/2006)
Utilizzi sconsigliati	Nessuno/a

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società/impresa

OXEA GmbH
Rheinpromenade 4A
D-40789 Monheim
Germany

Informazioni sul prodotto

Product Stewardship
FAX: +49 (0)208 693 2053
email: sc.psq@oxea.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico d'emergenza	+44 (0) 1235 239 670 (UK) disponibile 24/7
Numero telefonico di emergenza locale	800 699 792 disponibile 24/7

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Questa sostanza è classificata ed etichettata in base alla Direttiva 1272/2008/CE e relativi emendamenti (Regolamento CLP)

Grave lesione oculare/ irritazione oculare Categoria 2, H319

Indicazioni supplementari
L'enunciato completo delle le indicazioni di pericolo e le caratteristiche di pericolo sono reperibili alla sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Identificativo come da direttiva 1272/2008/CE con relative appendici (CLP).

Simboli di rischio



Parola chiave	**Avvertimento**
Asserzioni di rischio	H319: Provoca grave irritazione oculare.
Consigli di prudenza	P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. P305 + P351 + P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P337 + P313: Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3. Altri pericoli

Attenzione Caldo!
Il contatto con il prodotto a temperature elevate può risultare in bruciature termiche

Valutazione PBT e VPVB	Questa sostanza non si considera persistente, bioaccumulante né tossica (PBT), e neppure molto persistente o molto bioaccumulante (vPvB)
Valutazione interferenti endocrini	La sostanza non si trova nell'elenco dei candidati secondo l'art. 59(1), REACh. La sostanza è stata valutata come non interferente con il sistema endocrino ai sensi del regolamento 2017/2100/UE o 2018/605/UE.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Nome Chimico	No. CAS	REACh-No	1272/2008/EC	Concentrazione (%)
Tricyclodecanedimethanol	26896-48-0	01-2119615403-50	Eye Irrit. 2; H319	> 97

Osservazioni
CAS 26896-48-0 Tricyclodecanedimethanol
CAS 26160-83-8 Octahydro-4,7-methano-1H-indenedimethanol.
L'enunciato completo delle le indicazioni di pericolo e le caratteristiche di pericolo sono reperibili alla sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione
Tenere a riposo. Aerare con aria pulita. Se i sintomi dovessero perdurare o se vi dovessero essere dubbi, consultare un medico.

Pelle
Il contatto con il prodotto a temperature elevate può risultare in bruciature termiche. Lavare subito abbondantemente con acqua. Se i sintomi dovessero perdurare o se vi dovessero essere dubbi, consultare un medico.

Occhi
Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto. Si richiede un immediato aiuto medico.

Ingestione
Chiamare immediatamente un medico. Non provocare il vomito senza previe istruzioni mediche.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Principali sintomi
Non conosciuti.

Pericolo eccezionale
irritazione polmonare, Il contatto con il prodotto a temperature elevate può risultare in bruciature termiche.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazione generale
Togliere subito gli indumenti contaminati, impregnati e metterli in luogo sicuro. Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale.

Trattare sintomaticamente. Se ingerito, sottoporre a lavanda gastrica con l'aggiunta di carbone attivo.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati
schiuma, polvere chimica, anidride carbonica (CO2), acqua nebulizzata

Mezzi di estinzione che non devono essere usati per ragioni di sicurezza
Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Gas nocivi prodotti dalla fiamma qualora si produca una combustione incompleta, potrebbero essere costituiti da:
Monossido di carbonio (CO)
anidride carbonica (CO2)
I gas combusti di materiali organici sono classificati in linea di massima come nocivi per le vie respiratorie
I vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all’estinzione degli incendi

Sistemi di protezione speciali per i vigili del fuoco
I dispositivi di protezione antincendio debbono comprendere un equipaggiamento protettivo per la respirazione autonomo ed un'attrezzatura completa per l'estinzione (approvati dalla NIOSH o EN133).

Precauzioni per combattere l'incendio
Raffreddare i contenitori / cisterne con spruzzi d'acqua. Arginare e raccogliere l'acqua usata per combattere il fuoco. tenere le persone lontane dal fuoco e controvento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per personale non incaricato di emergenze: Per l'equipaggiamento di protezione personale, vedere sezione 8. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non respirare vapori o nebbie. Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravento. Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Per gli operatori di primo soccorso: protezione personale vedi sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare ulteriori colature o perdite. Non scaricare il prodotto nell'ambiente acquatico senza pretrattamento (impianto per il trattamento biologico).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento
Arrestare la fuoriuscita della sostanza laddove possibile senza rischi. Arginare il più possibile il materiale fuoriuscito.

Metodi di bonifica
Asciugare con materiale assorbente inerte. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. In caso di sversamento di grandi quantità di liquido, ripulire immediatamente con pala o per aspirazione. Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. Provvedere al fine di evitare scariche di elettricità statica (che potrebbero causare l'accensione dei vapori organici).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per l'equipaggiamento di protezione personale, vedere sezione 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro
non maneggiare materiale bollente o fuso senza apposito abbigliamento di protezione. Non superare le temperature di preparazione consigliate in modo tale da non sprigionare prodotti di decomposizione. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.

Misure di igiene
Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Prodotti incompatibili
agenti ossidanti forti

7.2. Condizioni per l’immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Indicazioni contro incendi ed esplosioni
Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare. Provvedere al fine di evitare scariche di elettricità statica (che potrebbero causare l'accensione dei vapori organici). Prevedere un impianto di raffreddamento con getto d'acqua a pioggia, nell'eventualita' di incendio nelle vicinanze. Mettere i contenitori a terra e tenerli ben fermi durante il trasferimento di materiale.

Misure tecniche/Modalità d'immagazzinaggio
Tenere i contenitori ermeticamente chiusi in un ambiente fresco e ben ventilato. Aprire e maneggiare il recipiente con cura. Tenere a temperatura tra 80 e 130 °C (176 e 266 °F).

Classe di temperatura

T3

7.3. Usi finali specifici

Sostanza intermedia isolata trasportata (1907/2006)

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione Unione Europea

Limite di esposizione non stabilito

Limiti di esposizione Italia

Limite di esposizione non stabilito.

DNEL & PNEC

Tricyclodecanedimethanol, CAS: 26896-48-0
Lavoratori

DN(M)EL - esposizione a lungo termine - effetti sistemici - Inalazione	nessun pericolo identificato
DN(M)EL - esposizione acuta / a breve termine - effetti sistemici - Inalazione	nessun pericolo identificato
DN(M)EL - esposizione a lungo termine - effetti locali - Inalazione	Pericolo sconosciuto (ulteriori informazioni non necessarie)
DN(M)EL - esposizione acuta / a breve termine - effetti locali - Inalazione	nessun pericolo identificato
DN(M)EL - esposizione a lungo termine - effetti sistemici - Dermale	nessun pericolo identificato
DN(M)EL - esposizione acuta / a breve termine - effetti sistemici - Dermale	nessun pericolo identificato
DN(M)EL - esposizione a lungo termine - effetti locali - Dermale	Pericolo sconosciuto (ulteriori informazioni non necessarie)
DN(M)EL - esposizione acuta / a breve termine - effetti locali - Dermale	nessun pericolo identificato
DN(M)EL - effetti locali - occhi	pericolo ridotto

Popolazione generale

DN(M)EL - esposizione a lungo termine - effetti sistemici - Inalazione	nessun pericolo identificato
DN(M)EL - esposizione acuta / a breve termine - effetti sistemici - Inalazione	nessun pericolo identificato
DN(M)EL - esposizione a lungo termine - effetti locali - Inalazione	Pericolo sconosciuto (ulteriori informazioni non necessarie)
DN(M)EL - esposizione acuta / a breve termine - effetti locali - Inalazione	nessun pericolo identificato
DN(M)EL - esposizione a lungo termine - effetti sistemici - Dermale	nessun pericolo identificato
DN(M)EL - esposizione acuta / a breve termine - effetti sistemici - Dermale	nessun pericolo identificato
DN(M)EL - esposizione a lungo termine - effetti locali - Dermale	Pericolo sconosciuto (ulteriori informazioni non necessarie)
DN(M)EL - esposizione acuta / a breve termine - effetti locali - Dermale	nessun pericolo identificato
DN(M)EL - esposizione a lungo termine - effetti sistemici - Orale	nessun pericolo identificato
DN(M)EL - esposizione acuta / a breve termine - effetti sistemici - Orale	nessun pericolo identificato
DN(M)EL - effetti locali - occhi	pericolo ridotto

Ambiente

PNEC acqua - acqua dolce	100,3 µg/l
PNEC acqua - acqua marina	10,03 µg/l
PNEC acqua - rilasci intermittenti	1,003 mg/l
PNEC STP	44 mg/l
PNEC sedimento - acqua dolce	529,68 µg/kg dw
PNEC sedimento - acqua marina	52,97 mg/kg dw
PNEC Aria	nessun pericolo identificato
PNEC suolo	47 µg/kg dw
Avvelenamento indiretto	nessun potenziale di bioaccumulo

8.2. Controlli dell'esposizione

Divergenze dalla condizioni di controllo standard (REACh)
non applicabile.

Dispositivi tecnici di comando adeguati
Una ventilazione generica o debole è spesso insufficiente come unico mezzo di controllo dell´esposizione dei dipendenti. È preferibile una ventilazione localizzata. In sistemi di ventilazione meccanica si dovrebbe usare equipaggiamento per prova di esplosioni (per esempio ventilatori, interruttori, e tubature collegate a terra).

Protezione individuale

Prassi generale di igiene industriale
Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Non respirare vapori o aerosol. Assicurarsi che la centralina per il lavaggio degli occhi e le docce siano vicine alla stazione di lavoro.

Misure di igiene
Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Protezione degli occhi
occhiali di sicurezza ben aderenti. Oltre agli occhiali di protezione, usare uno schermo facciale qualora ci sia il rischio di spruzzi sulla faccia.
L'equipaggiamento deve essere conforme alla norma europea EN 166

Protezione delle mani
Indossare guanti di protezione. Le raccomandazioni sono riportate di seguito. A seconda dell'impiego, è possibile usare anche un altro materiale, a condizione che esistano i dati relativi alla sua degradazione e permeazione. Se si usano altre sostanze chimiche in collegamento con questa sostanza, la scelta del materiale deve tener conto di tutte le sostanze chimiche coinvolte.

Materiali idonei	Guanti resistenti al calore

Protezione della pelle e del corpo
indumenti impermeabili. Mettere sul viso uno schermo e indossare un abito protettivo per problemi anormali di lavorazione.

Protezione respiratoria
dispositivo di filtraggio con A filtro. Maschera intera con il sopraccitato filtro secondo modo d'uso del fornitore o con respiratore protettivo indipendente. Equipaggiamento deve essere conforme alle norme europee EN 136 o EN 140 e EN 143.

Controllo dell'esposizione ambientale

Se possibile utilizzare all'interno di sistemi chiusi. Qualora non sia possibile impedire la fuoriuscita della sostanza, quest'ultima dovrà essere aspirata nel punto di fuoriuscita, se possibile senza creare pericoli. Osservare i valori limite di emissione, eventualmente depurare l'aria di scarico. Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali. In caso di dispersione di consistenti quantità della sostanza nell'atmosfera, nelle acque, nel terreno o nella rete fognaria, informare le autorità compententi.

Ulteriori suggerimenti
Ulteriori dettagli sulla sostanza sono riportati nel fascicolo di registrazione al seguente link: http://echa.europa.eu/information-on-chemicals/registered-substances.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato fisico	Caldo liquido viscoso
Colore	incolore
Odore	leggero
Soglia di percezione olfattiva	nessun dato disponibile
punto di fusione/punto di congelamento	18 °C (Punto di scorrimento) @ 1013 hPa
Metodo	DIN ISO 3016
punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	334,5 °C @ 1013 hPa
Metodo	OECD 103
infiammabilità	Anche se non classificato come infiammabile, il prodotto può prendere fuoco o essere incendiato.
Limite di esplosione, inferiore	nessun dato disponibile
Limite di esplosione, superiore	nessun dato disponibile
Punto di infiammabilità	191 °C
Metodo	ISO 2719
Temperatura di autoaccensione	270 °C
Metodo	EU A.15
Temperatura di decomposizione	nessun dato disponibile
pH	neutro
viscosità cinematica	46302 mm²/s @ 40 °C 12411971 mm²/s @ 20 °C
Metodo	OECD 114
Solubilità	11 g/l @ 20 °C, in acqua, OECD 105
coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	1,2 - 2,1 (misurato) OECD 117

Tensione di vapore

Valori [hPa]	Values [kPa]	Values [atm]	@ °C	@ °F	Metodo
< 1	< 0,1	< 0,001	20	68	

densità e/o densità relativa

Valori	@ °C	@ °F	Metodo
1,136	20	68	DIN 51757

densità di vapore relativa	nessun dato disponibile
caratteristiche delle particelle	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Proprietà esplosive	Non applicabile, poiché la sostanza non è esplosiva e non dispone di gruppi funzionali corrispondenti

Proprietà comburenti (ossidanti)	Non applicabile, poiché la sostanza non è ossidante e non dispone di gruppi funzionali corrispondenti
Peso Molecolare	196,28
Formula bruta	C12 H20 O2
log Koc	1,226 calcolato
indice di rifrazione	1,520 @ 50 °C
Tensione superficiale	58,9 mN/m (1 g/l @ 20°C (68°F)), OECD 115
Tasso di evaporazione	nessun dato disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

La reattività del prodotto corrisponde alla relativa classe di sostanze, descritta di norma in qualsiasi libro di testo di chimica organica.

10.2. Stabilità chimica

Stabile se immagazzinato osservando le raccomandazioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avveniene nessuna polimerizzazione pericolosa.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare contatto con calore, scintille, fiamma libera e scarica statica. Evitare fonte d'ignizione.

10.5. Materiali incompatibili

agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Probabili vie di esposizione Contatto con la pelle, Contatto con gli occhi, Ingestione, Inalazione

Tossicità acuta				
Tricyclodecanedimethanol (26896-48-0)				
Tipi di esposizione	Punto finale	Valori	Specie	Metodo
Orale	LD50	2250 mg/kg	ratto, femmina	OECD 401
dermale	LD50	> 10000 mg/kg	ratto, maschio/femmina	OECD 402

Tricyclodecanedimethanol, CAS: 26896-48-0
Valutazione
Sulla base dei dati a nostra disposizione, non è necessaria una classificazione per:
Tossicità acuta per via orale
Tossicità acuta per via cutanea
Non sono disponibili dati relativi alla tossicità acuta da inalazione

Irritazione e corrosione				
Tricyclodecanedimethanol (26896-48-0)				
Effetti di una sostanza su un organo prestabilito	Specie	Risultato	Metodo	
Pelle	su coniglio	Nessuna irritazione della pelle	US Fed. Reg. 187	24h
Occhi	su coniglio	irritante	US Fed. Reg. 187	24h

Tricyclodecanedimethanol, CAS: 26896-48-0
Valutazione
I dati a disposizione portano a classificare la sostanza come indicato nella sezione 2
Sulla base dei dati a nostra disposizione, non è necessaria una classificazione per:
Irritante per la pelle / Corrosione
Non sono disponibili dati relativi all'azione irritante sulle vie respiratorie

Sensibilizzazione				
Tricyclodecanedimethanol (26896-48-0)				
Effetti di una sostanza su un organo prestabilito	Specie	Valutazione	Metodo	
Pelle	porcellino d'India	non sensibilizzante	OECD 406	in vivo

Tricyclodecanedimethanol, CAS: 26896-48-0
Valutazione
Sulla base dei dati a nostra disposizione, non è necessaria una classificazione per:
Sensibilizzazione della pelle
Non sono disponibili dati relativi alla sensibilizzazione delle vie respiratorie

Tossicità subacuta, subcronica e a lungo termine				
Tricyclodecanedimethanol (26896-48-0)				
Tipo	Dosi	Specie	Metodo	
Tossicità subacuta	NOAEL: 600 mg/kg/d (28d)	ratto, maschio/femmina	OECD 422	Orale
Tossicità subcronica	NOAEL: 1000 mg/kg/d (90d)	ratto, maschio/femmina	OECD 408	Orale

Tricyclodecanedimethanol, CAS: 26896-48-0
Valutazione
Sulla base dei dati a nostra disposizione, non è necessaria una classificazione per:
STOT RE

Cancerogenicità, Mutagenicità, Tossicità riproduttiva					
Tricyclodecanedimethanol (26896-48-0)					
Tipo	Dosi	Specie	Valutazione	Metodo	
Mutagenicità		cellule CHO (ovaio di criceto cinese)	negativo	OECD 473 (aberrazione cromosomica)	Studio in vitro
Mutagenicità		cellule CHO (ovaio di criceto cinese)	negativo	OECD 476 (Mammalian Gene Mutation)	Studio in vitro
Mutagenicità		Salmonella typhimurium	negativo	OECD 471 (Ames)	Studio in vitro
Tossicità riproduttiva	NOAEL 600 mg/kg/d	ratto, genitoriale		OECD 422, Orale	
Tossicità riproduttiva	NOAEL 600	ratto, prima		OECD 422, Orale	

	mg/kg/d	generazione, maschio			
Tossicità per lo sviluppo	NOAEL 600 mg/kg/d	ratto, genitoriale		OECD 422, Orale	
Tossicità per lo sviluppo	NOAEL 600 mg/kg/d	ratto, prima generazione, maschio		OECD 422, Orale	
Tossicità per lo sviluppo	NOAEL 500 mg/kg/d	ratto		OECD 414, Orale	tossicità materna
Tossicità per lo sviluppo	NOAEL 1000 mg/kg/d	ratto		OECD 414, Orale	Tossicità per lo sviluppo

Tricyclodecanedimethanol, CAS: 26896-48-0
CMR Classification
I dati disponibili in relazione alle caratteristiche CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione) sono riassunti nella tabella sopra riportata. Non giustificano una classificazione nella categorie 1A o 1B
Valutazione
I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutagenici
Test su animali non hanno rivelato nessun effetto sulla fertilità
In assenza di inizi particolari, non è necessario alcuno studio di cancerogenesi

Tricyclodecanedimethanol, CAS: 26896-48-0
Tossico per l'organo sistemico coinvolto - esposizione singola
Sulla base dei dati a nostra disposizione, non è necessaria una classificazione per:
STOT SE
Tossico per l'organo sistemico coinvolto - esposizione ripetuta
Sulla base dei dati a nostra disposizione, non è necessaria una classificazione per:
STOT RE
Tossicità per aspirazione
Per via della sua viscosità, questo prodotto non presenta pericolo di aspirazione

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
È stato riscontrato che la sostanza non ha proprietà interferenti con il sistema endocrino secondo la sezione 2.3.
Nota
Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Ulteriori dettagli sulla sostanza sono riportati nel fascicolo di registrazione al seguente link:
http://echa.europa.eu/information-on-chemicals/registered-substances.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità acuta per l'ambiente aquatico			
Tricyclodecanedimethanol (26896-48-0)			
Specie	Tempo di esposizione	Dosi	Metodo
Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)	96h	LC50: 100,3 mg/l	OECD 203
Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)	48h	EC50: > 100 mg/l	OECD 202
Pseudokirchneriella subcapitata (microalga)	72h	EC50: > 100 mg/l (Velocità di crescita)	OECD 201
fango attivo (batteri)	3 h	EC50: 2400 mg/l	OECD 209

Tossicità a lungo termine				
Tricyclodecanedimethanol (26896-48-0)				
Tipo	Specie	Dosi	Metodo	
Tossicità in acqua	Pseudokirchneriella subcapitata (microalga)	NOEC: 100 mg/l	OECD 201	

Tossicità terrestre				
Tricyclodecanedimethanol (26896-48-0)				
Specie	Tempo di esposizione	Dosi	Tipo	Metodo
Eisenia fetida / Eisenia andrej	28 d	LC50: > 1000 mg/kg terreno acqua dolce (dw)	Mortalità parentale	OECD 222
Eisenia fetida / Eisenia andrej	56 d	NOEC: 59 mg/kg terreno acqua dolce (dw)	Riproduzione	OECD 222
Eisenia fetida / Eisenia andrej	56 d	EC10: 39 mg/kg terreno acqua dolce (dw)	Riproduzione	OECD 222
Microorganismo del suolo	28 d	NOEC: 320 mg/kg terreno acqua dolce (dw)	Trasformazione dell'azoto	OECD 216

12.2. Persistenza e degradabilità

Tricyclodecanedimethanol, CAS: 26896-48-0
Biodegradazione
0 % (28 d), fango attivo (domestici), non adattato, aerobico, OECD 301 B, Non immediatamente biodegradabile.

Degradazione abiotica		
Tricyclodecanedimethanol (26896-48-0)		
Tipo	Risultato	Metodo
Idrolisi	non previsto/a/i/e	
Fotolisi	nessun dato disponibile	

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Tricyclodecanedimethanol (26896-48-0)		
Tipo	Risultato	Metodo
log Pow	1,2 - 2,1	misurato, OECD 117
BCF	5,866	calcolato

12.4. Mobilità nel suolo

Tricyclodecanedimethanol (26896-48-0)		
Tipo	Risultato	Metodo
Adsorbimento/desorbimento	Koc: 16,81	calcolato
Tensione superficiale	58,9 mN/m (1 g/l @ 20°C (68°F))	OECD 115
Ripartizione sui comparti ambientali	nessun dato disponibile	

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Tricyclodecanedimethanol, CAS: 26896-48-0
Valutazione PBT e VPVB
Questa sostanza non si considera persistente, bioaccumulante né tossica (PBT), e neppure molto persistente o molto bioaccumulante (vPvB)

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

È stato riscontrato che la sostanza non ha proprietà interferenti con il sistema endocrino secondo la sezione 2.3.

12.7. Altri effetti avversi

Tricyclodecanedimethanol, CAS: 26896-48-0
nessun dato disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sul prodotto
Con osservanza delle leggi sui rifiuti e sul loro smaltimento. La scelta della procedura di smaltimento dipende dalla composizione dei prodotti al momento dello smaltimento, dallo statuto locale e dalle possibilita di smaltimento.
Rifiuto pericoloso (Codice Europeo del rifiuto, EWC)

Imballaggi vuoti sporchi
Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopoadeguata bonifica potranno essere riutilizzati.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR/RID

14.1. Numero ONU o numero ID	UN 3257
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	Liquido trasportato a caldo, n.a.s. (Tricyclodecanedimethanol)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo d'imballaggio	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	no
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
Marcatura	Sostanza ad elevata temperatura
ADR codice di restrizione in galleria	(D)
Codice di classificazione	M9
Numero di pericolo	99

ADN — Nave portacontainer ADN

14.1. Numero ONU o numero ID	UN 3257
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	Liquido trasportato a caldo, n.a.s. (Tricyclodecanedimethanol)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo d'imballaggio	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	no
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
Marcatura	Sostanza ad elevata temperatura
Codice di classificazione	M9
Numero di pericolo	99

ICAO-TI / IATA-DGR non ammesso

IMDG

14.1. Numero ONU o numero ID	UN 3257
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	Elevated temperature liquid, n.o.s. (Tricyclodecanedimethanol)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo d'imballaggio	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	no
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
EMS no	F-A, S-P
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative 1272/2008, Allegato VI
Non elencato

DI 2012/18/EU (Seveso III)
Categoria non soggetto

VOC according to DI 2010/75/EU (Industry Emission Directive)

Nome Chimico	Situazione
Tricyclodecanedimethanol CAS: 26896-48-0	non soggetto

Inventari internazionali

Octahydro-4,7-methano-1H-indenedimethanol, CAS: 26160-83-8
DSL (CA)
IECSC (CN)
EC-No. 2474883 (EU)
ENCS (4)-641 (JP)
ISHL (4)-641 (JP)

PICCS (PH)
TCSI (TW)

Tricyclodecanedimethanol, CAS: 26896-48-0
AICS (AU)
DSL (CA)
IECSC (CN)
EC-No. 2480965 (EU)
ENCS (4)-641 (JP)
ISHL (4)-641 (JP)
KECI 2001-3-1986 (KR)
PICCS (PH)
TSCA (US)
NZIoC-NZ with note
TCSI (TW)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il rapporto sulla sicurezza delle sostanze (Chemical Safety Report - CSR) non è necessario.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo integrale delle frasi H citate nei Capitoli 2 e 3
H319: Provoca grave irritazione oculare.

Abbreviazioni
Un elenco dei concetti e delle abbreviazioni è reperibile al seguente link:http://echa.europa.eu/documents/10162/13632/information_requirements_r20_en.pdf

Avvertenze di formazione professionale,
Per un efficace pronto soccorso è necessaria una speciale preparazione.

Fonte di dati chiave usati per compilare il foglio di sicurezza
Le informazioni contenute nella presente scheda dei dati relativa alla sicurezza sono basate sui dati di proprietà OXEA e su fonti pubbliche ritenute valide o accettabili. L'assenza di dati richiesti dalla OSHA, ANSI o dalla direttiva 1907/2006/CE indica che non esistono dei dati che soddisfino queste richieste.

Ulteriori informazioni (La scheda di sicurezza)
Le modifiche rispetto alla versione precedente sono contrassegnate con ***. Tener conto della normativa nazionale e locale. Per ulteriori informazioni, altre schede dei dati relativi alla sicurezza dei materiali e schede tecniche, vogliate consultare il sito della OXEA (www.oxea.com).
L'allegato non è necessario perché la sostanza è registrata come sostanza intermedia ai sensi del regolamento REACH

Diniego
Solo ad uso industriale. Le informazioni qui contenute sono accurate al meglio della nostra conoscenza. Non suggeriamo né garantiamo che qualsiasi dei pericoli qui elencati siano i soli ad esistere. OXEA non fornisce garanzia di nessun tipo, espressa o implicita, riguardante l'uso sicuro di questo materiale nel processo o in combinazione con altre sostanze. L'utente ha la sola responsabilità di determinare l'idoneità die materiali per qualsiasi uso e per le modalità d'uso previste. L'utente deve applicare tutte le procedure di sicurezza e salute.

Fine della Scheda Sicurezza Prodotto